

Cura generale autunnale-invernale nel frutteto

Автор(и): Растителна защита
Дата: 05.11.2023 Брой: 11/2023



Durante il periodo di dormienza delle specie frutticole, vengono eseguite una serie di **misure preventive di protezione delle piante**, utilizzando principalmente metodi agrotecnici e meccanici. La loro attuazione riduce significativamente il numero di trattamenti con pesticidi durante il successivo periodo vegetativo, il che contribuisce alla conservazione della fauna utile e all'ottenimento di prodotti di alta qualità senza contaminazione da pesticidi. Alcune delle misure obbligatorie per questo periodo sono le seguenti:

- Gli alberi morti vengono estirpati, rimossi e bruciati, distruggendo così l'infezione accumulata da **scolitidi**, **insetti xilofagi**, **vaiolo delle susine (Sharka)**, **cancro batterico** e molti altri parassiti;

- La vecchia corteccia screpolata sul tronco viene rimossa e bruciata – è qui che svernano la **carpocapsa**, alcune specie di **acari** e altri;
- I nidi di bruchi e i frutti secchi e mummificati rimasti sugli alberi vengono raccolti e distrutti. Sono una fonte di infezione per alcune **larve defogliatrici, l'imenottero dell'albicocco (*Eurytoma amygdali*), la monilia** e altri;
- I fusti e i germogli secchi e infestati di ribes e lampone attaccati da **sfecide del ribes, *Agrilus spp.*, cecidomia, tignola del lampone, maculatura fogliare grigia, antracnosi, *Didymella*** e altri vengono tagliati, rimossi e bruciati.
- La lavorazione del suolo svolge un ruolo essenziale nel controllo di malattie, parassiti e erbe infestanti. Dopo aver eseguito le misure meccaniche di protezione delle piante, le aree vengono arate o scavate fino a una profondità di 18–20 cm nella fila, e vicino ai tronchi – 8–10 cm. In questo modo le foglie e l'infezione presente su di esse (**corineo del pesco e del ciliegio (*Gnomonia*), ticchiolatura del melo e del pero, maculatura rossa delle foglie di susino** ecc.) vengono interrate, una parte significativa delle forme svernanti di molti parassiti viene distrutta e vengono create condizioni sfavorevoli per il loro svernamento.
- Nelle regioni di bacino, semi-montane e montane, dove esiste il rischio di **danni da gelo**, i tronchi e le branche principali spesse degli alberi vengono imbiancati prima dell'arrivo del freddo. Ciò evita un riscaldamento irregolare durante il giorno e riduce il rischio di lesioni da congelamento.
- Per proteggere i giovani alberi da **lepri, topi campagnoli** e altri **roditori**, vengono avvolti con materiali disponibili – cartone ondulato, materiali in polietilene, ecc.;
- I siti di stoccaggio all'aperto per il materiale di piantagione della frutta sono recintati con rete metallica contro le **lepri**, e per il controllo dei **parassiti simili a roditori** che danneggiano le radici e il colletto, vengono posizionate esche pronte adatte.

Specie a frutto pomaceo – mele, pere



Colpo di fuoco batterico

Nel nostro paese questa malattia è della massima importanza economica a causa delle perdite che causa principalmente alle specie a frutto pomaceo – pero, cotogno, melo. Gli alberi infetti sono riconoscibili dai caratteristici giovani germogli ricurvi a forma di uncino dalla punta verso il basso e secchi, nonché dai rami con foglie e frutti secchi, anneriti, che rimangono sugli alberi e non cadono.

Metodi e mezzi di controllo

Misure agrotecniche:

Potatura sanitaria per la rimozione di germogli e rami infetti

- Durante il periodo di dormienza invernale, i rami e i rametti malati vengono tagliati 15–30 cm al di sotto del punto di danno, raccolti in sacchi e bruciati. Le ferite da potatura vengono coperte con vernice bianca al lattice o vernice a base di olio con l'aggiunta dell'1% di fungicidi contenenti rame. In caso di potatura sanitaria intensiva, gli alberi vengono irrorati con prodotti a base di rame;

- I cancri sui tronchi e sui rami spessi vengono accuratamente raschiati via con un coltello affilato e le ferite vengono coperte con vernice bianca al lattice o vernice a base di olio con l'aggiunta dell'1% di prodotto

fitosanitario contenente rame. I raschiamenti dai cancri puliti vengono bruciati;

- Gli attrezzi da potatura vengono disinfettati dopo ogni taglio con candeggina al 10% o alcol denaturato diluito con acqua in un rapporto di 3:1.

Controllo chimico:

Irrorazione invernale con fungicidi contenenti rame autorizzati per questo scopo.



Psilla del pero

La psilla del pero è diffusa in tutto il paese e si presenta ad alte densità di popolazione in quasi tutti i frutteti di pero. Danneggia solo il pero. Le cultivar con crescita dei germogli lunga e prolungata sono più gravemente attaccate. Oltre al danno principale (succhiare la linfa da gemme, parti floreali, foglie e frutti), trasmette un micoplasma – l'agente causale di una malattia che porta al deperimento e alla morte degli alberi di pero. Nel periodo maggio–ottobre, le psille depongono le uova singolarmente o in catene sulle superfici fogliari superiore e inferiore, vicino alle nervature. Gli adulti della quinta generazione compaiono alla fine di settembre – inizio ottobre. Con il diminuire delle temperature a novembre, si spostano nei siti di svernamento – sotto la corteccia screpolata degli alberi o sotto le foglie cadute.

È necessario, nel periodo dalla fine di settembre all'inizio di ottobre (dopo la raccolta dei frutti) e quando si registra un'alta densità di adulti e larve, eseguire irrorazioni con insetticidi autorizzati contro la quinta generazione del parassita. Questo trattamento ridurrà la densità di popolazione per l'anno successivo.



Balasino del pero

Questo parassita sviluppa una generazione all'anno e attacca solo il pero. Di solito nella terza decade di settembre – inizio ottobre, si osserva l'attivazione degli adulti. Si nutrono di gemme fogliari e a frutto per 10–12 giorni. Le gemme a frutto danneggiate del pero non si sviluppano, si seccano e cadono in primavera. Con tempo caldo e calmo, inizia la deposizione delle uova. Le femmine depongono le uova praticando un canale nelle gemme miste e posizionando un uovo sul fondo di ciascuna. Le uova deposte in autunno rimangono a svernare e le larve ne fuoriescono la primavera successiva. Lo sviluppo larvale avviene interamente all'interno delle gemme.

A causa del modo di sviluppo larvale nascosto, il controllo viene effettuato ed è efficace solo se diretto contro gli adulti che si nutrono attivamente, prima della deposizione delle uova. Pertanto, dalla fine di settembre, i peri devono essere monitorati e valutati periodicamente. Per rilevare gli adulti, è necessario posizionare un telo sotto la chioma dell'albero, e se dopo una vigorosa scossa dei rami si contano più di 5-8 adulti, è necessario il controllo chimico.

I trattamenti contro la psilla del pero influenzano anche il balasino del pero.

Specie a frutto a nocciolo – peschi, albicocchi, susini, ciliegi vengono trattati con prodotti fitosanitari contenenti rame autorizzati (al 70% della caduta delle foglie) per proteggerli da cancro batterico, corineo, bolla del pesco, malattia delle tasche delle susine, monilia precoce, ecc.